

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE

Area 7 - Controlli, Repressioni Frodi Comunitarie e Chiusura Programmi Comunitari

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.r. n.28 del 29 dicembre 1962;
- VISTA la L.r. n.2 del 10 aprile 1978;
- VISTA la L.r. n.10 del 15 maggio 2000;
- VISTO il D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165, art.7, c.6 quater;
- VISTO il D. Lgs. n.118 del 23/06/2011;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante *"Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione"*;
- VISTO il comma 6 dell'art. 98 della L.r. 7 maggio 2015, n.9 che ha sostituito il comma 5 dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014;
- VISTO il Decreto presidenziale 5 febbraio 2018, n.22 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*, pubblicato sulla G.U.R.I. n.71 del 26 marzo 2018;
- VISTO il Decreto presidenziale 27 giugno 2019, n.12 *"Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni"*;
- VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n.158, *"Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli"*, pubblicato sulla G.U.R.I. n.302 del 27 dicembre 2019;

- VISTO il D.P. Reg. n.2985 del 2 luglio 2020 con il quale è stato conferito al dott. Federico Amedeo Lasco l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 279 del 25/06/2020;
- VISTO il Regolamento (UE) 17 dicembre 2013 n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO l'art.125, par.4, lettera c), del Reg. (UE) n.1303/2013 che stabilisce che le Autorità di gestione dei Programmi finanziati dai Fondi dell'Unione Europea debbano istituire misure antifrode efficaci e proporzionali, tenendo conto dei rischi individuati;
- VISTA la nota orientativa "EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014" sulla *Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*, contenente specifiche indicazioni per la misurazione e l'individuazione dei rischi di frode e per la definizione di una adeguata strategia antifrode;
- VISTA la Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la Decisione C(2021) 6566 final del 2 settembre 2021 con la quale la Commissione Europea ha modificato il Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.104 del 13 maggio 2014 "*Programmazione 2014/2020. Designazione delle Autorità del PO FESR: Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit*";
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.267 del 10 novembre 2015 di adozione definitiva del "*Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020*" approvato con decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015;

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.433 del 27 dicembre 2016 “*PO FESR Sicilia 2014/2020 – Procedura di designazione delle Autorità di Gestione e Autorità di Certificazione - Approvazione*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.369 del 12 ottobre 2018 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifiche – Approvazione*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 201 del 14 aprile 2022 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – ‘Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (SiGeCo). Versione Aprile 2022’ - Apprezzamento*”;
- CONSIDERATO che nel *Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo)* del P.O. FESR Sicilia 2014/2020 vengono richiamate le indicazioni presenti nella citata nota orientativa EGESIF del 16 giugno 2014, al fine di definire le procedure da adottare per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate in relazione ai rischi individuati;
- VISTO il Decreto n.515/A7 del 4 ottobre 2019 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione che istituisce il nuovo *Gruppo di autovalutazione del rischio frode* del PO FESR Sicilia 2014-2020;
- VISTO il Decreto n.312/A7 DRP del 15 giugno 2020 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione che approva, tra l’altro, l’aggiornamento dello “*Strumento-matrice di autovalutazione (Giugno 2020)*”;
- CONSIDERATO che si rende necessario provvedere all’aggiornamento dello *Strumento/matrice di autovalutazione del rischio frode* come raccomandato al paragrafo 3.3 della nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014;
- VISTA la nota dello scrivente Dipartimento prot. n.5140 del 21 aprile 2022, con cui si è provveduto a trasmettere al *Gruppo di autovalutazione* una nuova versione rivista dello *Strumento/matrice*, le cui modifiche hanno riguardato nello specifico i seguenti punti:
- per il rif. Rischio SR2, SR3, IR5 e IR6, l’estensione e la mitigazione del rischio anche in presenza di progetti COVID-19;
 - per il rif. Rischio IR7, l’estensione e la mitigazione del rischio anche in presenza di progetti COVID-19 e di agevolazioni "BonuSicilia" in forma di contributo a fondo perduto alle microimprese nel periodo del “lockdown”;
 - per il rif. Rischio IR8, i nuovi controlli inseriti nel Piano di azione dovranno essere attuati entro la scadenza prevista di dicembre 2022;
- CONSIDERATO che a seguito della trasmissione preventiva al suddetto *Gruppo* del nuovo *Strumento/matrice*, è pervenuta da parte del Dirigente responsabile dell’Area 3 del Dipartimento reg.le delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti - componente del medesimo Gruppo - la nota prot. 27411 del 26 aprile 2022, con la quale viene richiesto di prevedere nel documento, come fattore di rischio, anche l’inserimento nei Bandi della limitazione ingiustificata del subappalto, in considerazione delle verifiche avviate da questo Dipartimento reg.le della Programmazione e dall’Autorità di Audit a seguito delle comunicazioni del 2019 e del 2020 sull’argomento da parte della Commissione Europea;
- RITENUTO di condividere la superiore richiesta mediante l’inserimento, nell’appropriata e specifica *Sezione 2 - Attuazione e verifica*, rif. *Rischio IR2*, della limitazione ingiustificata dell’appalto;
- RITENUTO di dover approvare il documento “*Strumento/matrice di autovalutazione del rischio frode (vers. Aprile 2022)*”;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato l'allegato documento "*Strumento/matrice di autovalutazione del rischio frode (vers. Aprile 2022)*" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale www.euroinfosicilia.it e sul sito istituzionale della Regione Siciliana nella parte di competenza del Dipartimento regionale della Programmazione esclusivamente in assolvimento degli obblighi di cui all'articolo 68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21, come modificato dall'art.98, comma 6, della L.R. 7 maggio 2015, n.9.

Art. 3

Il presente decreto sarà successivamente notificato all'Autorità di Certificazione, all'Autorità di Audit dei Programmi Cofinanziati dalla Commissione Europea e a tutti i competenti Centri di Responsabilità coinvolti nell'attuazione e nel controllo del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020.

Palermo, 05/05/2022

IL DIRIGENTE GENERALE
F.to *Federico Amedeo Lasco*